



**Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia**  
*SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'*

## **INCONTRO DEL 16 LUGLIO 2020 ORARIO DI LAVORO – SMART WORKING REGOLAMENTAZIONE TRANSITORIA**

Con l'incontro dello scorso 9 luglio (vedi link) si è avviata la fase negoziale per la definizione di nuove regole per lo smart working che **l'esperienza degli ultimi mesi ha incontrovertibilmente dimostrato poter essere una nuova dimensione** di prestare la propria attività in maniera alternativa a quella tradizionale resa in ufficio.

Si tratta di un'opportunità da **non disperdere considerati gli indubbi vantaggi sia per i Lavoratori sia per la Banca stessa**, realizzando una conciliazione tra l'esigenza di meglio gestire il tempo lavoro con quello personale e l'esigenza di funzionalità ed economicità per l'azienda.

In quella occasione, posto che **la sistemazione negoziale dell'istituto del lavoro da remoto dovrà avvenire in tempi rapidi**, ma che comunque non potrà essere immediata per l'esigenza di approfondirne i diversi aspetti sotto il profilo tecnico ed organizzativo, abbiamo proposto di procedere ad un "accordo ponte" per regolamentare lo smart working in periodo di emergenza.

Le esigenze di ricorrere in termini massivi a tale forma di attività a causa del contagio da Coronavirus hanno, infatti, imposto di derogare alle rigide previsioni negoziali vigenti per tale tipo di attività.

A tal fine è stato convocato l'incontro odierno, in occasione del quale **abbiamo inteso rappresentare un pacchetto minimale di proposte** al fine di meglio gestire il periodo di emergenza, anche in considerazione di una "seconda fase" di diffusione che molti esperti ritengono possibile nel prossimo autunno.

Abbiamo, quindi, proposto alcuni interventi di natura gestionale e limitati interventi di natura normativa, ed in particolare:

- **fissazione nel termine della specifica trattativa quale data entro la quale il lavoro agile è confermato quale modalità ordinaria** di svolgimento della prestazione; si tratta di una cautela a cui la Pubblica Amministrazione ha già provveduto confermando sino al 31 dicembre una percentuale cospicua di lavoratori in delocalizzato;
- in detto periodo deve essere **confermata l'esenzione di effettuazione di rientri settimanali**;
- nell'eventualità di rientro la Banca metterà **a disposizione dei Lavoratori l'effettuazione del test sierologico**;
- uno degli aspetti maggiormente critici che si sono evidenziati nell'ultimo periodo riguarda **il cosiddetto "diritto alla disconnessione"**, **non sono mancati alcuni abusi che hanno "invaso" la sfera personale delle Colleghe e dei Colleghi**, per cui è necessario che vengano stabilite precise regole affinché durante il periodo di pausa e riposo del Lavoratore non sia richiesta alcuna prestazione quale ad esempio la lettura delle mail, la risposta alle telefonate e agli SMS aziendali, l'accesso e la connessione al sistema informativo Aziendale. Durante questo periodo il Dipendente potrà disattivare i dispositivi utilizzati per lo svolgimento della prestazione lavorativa;
- per quanto riguarda il lavoro straordinario non vi è dubbio che un massiccio ricorso di lavoro a distanza non possono essere ignorati i picchi lavorativi, che a volte costringono a protrarre l'attività oltre i normali limiti di orario. Per cui in attesa di una definitiva sistemazione della questione, il lavoro straordinario va confermato per l'off-site e reso compatibile con il telelavoro;
- **ticket restaurant: il ricorso generalizzato al delocalizzato ha già indotto numerosi Enti e Società di rilevanti dimensioni a riconoscere tale previdenza ai propri Dipendenti. Non è, di conseguenza, rinviabile tale**

**determinazione anche per la Banca d'Italia. Abbiamo richiesto il riconoscimento del ticket per tutte le forme di lavoro a distanza.**

La Delegazione della Banca ha precisato che sino a quanto non si sarà raggiunto una situazione di tranquillità ovvero quando sarà disponibile un vaccino, **l'atteggiamento della Banca per quanto riguarda la concessione di lavoro delocalizzato sarà improntata alla massima cautela.** Esiste un problema di natura normativa in quanto il Regolamento prevede per il delocalizzato un solo giorno a settimana, **per cui la Banca propone una modifica in almeno due giorni.**

La Banca al momento ipotizza che, **a partire da settembre**, si potrebbero prevedere **rientri per una settimana per una ripresa di contatto** con il lavoro in presenza e a partire dal successivo mese di dicembre si potrebbe immaginare un'alternanza di 10 giorni in presenza e 10 giorni in delocalizzato.

In ogni caso la Banca ritiene **che la percentuale del 50% di delocalizzato sia un livello credibile** anche in prospettiva.

Per quanto riguarda il diritto di disconnessione la Banca è disponibile a prevedere una limitata fascia di collegamento la mattina (9.30/12.30) ed uno al pomeriggio (14.30/16.00) **al di fuori delle quali non esisterebbe alcun obbligo a interloquire con la propria struttura.** La disconnessione avverrebbe dalle ore 18.45 alle 8 del mattino successivo. La nostra Delegazione ha dichiarato disaccordo sull'ampiezza delle fasce proposte.

Per quanto riguarda il telelavoro, in una logica di flessibilità, l'orientamento **sarebbe quello di superare la timbratura** e prevedere un sistema di connessione in analogia con quello prima illustrato per il delocalizzato.

Per quanto riguarda i test sierologici la Banca ha precisato che per quanto riguarda la piazza di Roma **i test riprenderanno a settembre** al termine del periodo di ferie e **per le Filiali si provvederà a sollecitare** le Direzioni affinché attivino specifiche convenzioni con strutture sanitarie locali.

Non esiste, in questa fase, **alcuna disponibilità a trattare questioni di natura economica, ma nel corso dell'incontro la posizione della Banca sembra essersi ammorbidita.**

Abbiamo, infine, sollecitato la Banca a sbloccare numerose richieste di rimborso chilometrico e per parcheggio avanzate da Colleghi che hanno operato in presenza

e residenti in comuni diversi da quelli di lavoro rimaste bloccate sin dal mese di marzo per accertamenti documentali.

**Si è trattato di un incontro interlocutorio caratterizzato da luci ed ombre che necessariamente hanno bisogno di approfondimento.**

Roma, 16 luglio 2020.

La Segreteria Generale  
Falbi